

Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi

# WU WEISHAN



# VINCI



Comune di Vinci



Con il Patrocinio del



Consolato Generale  
della Repubblica Popolare  
Cinese a Firenze

Un sentito ringraziamento a  
Dott.ssa Maria Beatrice Castronovo  
Senatore Dario Parrini  
Dott. Andrea Raugei  
Lai Junjie  
Maria Pirro

Si ringrazia la Commissione per l'installazione delle opere d'arte, istituita dal Comune di Vinci

Si ringraziano  
per le calligrafie la Scuola Feimo di Firenze  
per le musiche Neri Monici e Lin Shanyang  
Giada Lin

Fotografia e progetto grafico  
Michele Stanzione

**Paolo Sandrini**  
Lighting Design



*Florence is You!*  
Il tuo giornale in Italiano e Inglese a Firenze



Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi

# WU WEISHAN

17 Gennaio 2020

A CURA DI

**Milot**

**Lyu Jianfu**

TESTI

**Giuseppe Torchia**

*Sindaco di Vinci*

**Sara Iallorezi**

*Assessore alla Cultura e alla Cooperazione Internazionale*

**Roberta Barsanti**

*Direttrice del Museo Leonardiano*

*e della Biblioteca Leonardiana di Vinci*

**Milot**

*Artista e Curatore*

**Lyu Jianfu**

*Artista e Curatore*

**Niccolò Raugei**

*Art Director Spazio Dinamico Arte*



Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi

# WU WEISHAN

A conclusione delle celebrazioni per l'anniversario della morte di Leonardo da Vinci e nella ricorrenza dei 50 anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina, l'artista Wu Weishan fa dono al Comune di Vinci dell'opera *Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi*



Wu Weishan e una sua opera al Museo Nazionale d'Arte della Cina

Ad oltre 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, l'attualità del grande artista e scienziato, con le riflessioni che la sua opera genera, è tutt'oggi evidente e continua ad essere fonte di ispirazione e ricerca per studiosi, scienziati e artisti. E' il caso di Wu Weishan, il quale ha intravisto mirabilmente nell'attualità leonardiana l'occasione per un dialogo tra mondi artistici diversi, tra culture differenti, tra Oriente e Occidente.

La maestosa opera scultorea che andrà ad arricchire il patrimonio artistico della città di Vinci, raffigura infatti un dialogo tra il Genio del Rinascimento e Qi Baishi, padre della pittura moderna cinese. Siamo di fronte ad un dialogo senza tempo che sembra invitare, al di là di ogni dimensione spazio temporale, ad un incontro tra la cultura asiatica e quella europea e in particolare tra la Cina e l'Italia, nel segno del linguaggio universale dell'arte.

All'indomani delle celebrazioni avvenute nel 2019 per l'anniversario della morte di Leonardo da Vinci, la prestigiosa donazione si compie nell'anno della ricorrenza dei 50 anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Cina: si tratta di una concomitanza dal grande valore simbolico che invita ad immaginare ulteriori e proficui rapporti di amicizia e di scambio culturale tra i due paesi.

Sono pertanto estremamente onorato di accogliere quest'opera, che si inserisce a Vinci in un itinerario di arte contemporanea, che già comprende l'omaggio di vari artisti internazionali al genio universale di Leonardo. Intendo esprimere, pertanto, a nome mio, dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza, profonda gratitudine al maestro Wu Weishan per il generoso dono che auspico possa essere, per i suoi contenuti simbolici, un invito al pacifico incontro tra i popoli.

Giuseppe Torchia  
Sindaco di Vinci

A suggello delle celebrazioni in onore di Leonardo da Vinci che si sono concentrate nell'anno appena trascorso, l'entusiasmo si rinnova per accogliere con gratitudine il prezioso dono fatto dal maestro Wu Weishan alla nostra città di Vinci.

L'opera, che entrerà a far parte del patrimonio museale, aderirà al contempo ad un circuito d'arte contemporanea che negli anni è andato arricchendosi delle opere di importanti artisti di fama internazionale quali Mario Ceroli, Nina Akamu, Mimmo Paladino, Cecco Bonanotte.

Questa donazione mette in evidenza la capacità attrattiva e simbolica di questo borgo toscano, luogo di nascita del Genio rinascimentale e meta di numerosi visitatori che da ora potranno arricchirsi di un ulteriore e significativo messaggio espresso dalle due sculture.

Il loro dialogo oltre il tempo e lo spazio è monito per l'umanità intera, nella persona dei cittadini e dei visitatori, del potere universale che la cultura, nelle sue molteplici espressioni, ha di creare legami e svelare nuove prospettive. Tutto ciò contribuirà a consolidare il rapporto di amicizia e di scambio culturale tra l'Italia e la Cina attraverso il linguaggio universale dell'arte.

**Sara Iallorezi**

Assessore alla Cultura e alla Cooperazione Internazionale

Al termine delle celebrazioni leonardiane del 2019 e al principio dell'anno in cui ricorre il cinquantesimo anniversario dell'avvio delle relazioni diplomatiche fra Italia e Cina, l'artista cinese Wu Weishan, scultore di fama internazionale e direttore del Museo d'Arte di Pechino, dona alla città di Vinci e al suo Museo Leonardiano il monumentale e prezioso gruppo scultoreo *Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi*.

I due potenti bronzi che compongono l'opera ritraggono l'una Leonardo da Vinci (1452-1519), l'altra Qi Baishi (1864-1957), quale sentito omaggio a due artisti che seppero innovare in maniera inedita la tradizione figurativa del loro tempo. Due figure emblematiche, vissute a distanza di tempo e in luoghi geograficamente lontani, si incontrano per un dialogo immaginario, assurdo a simbolo dell'incessante colloquio artistico e culturale fra l'Italia e la Cina che da secoli contraddistingue i rapporti tra i due paesi. Oriente e Occidente si uniscono anche nella vibrante modellazione dei due personaggi che, come la critica ha evidenziato, sottendono echi dello stile di due artisti occidentali pressoché contemporanei di Qi Baishi, Giacomo Manzù e Alberto Giacometti, quest'ultimo richiamato soprattutto nell'esile e allungata immagine del pittore cinese.

Un ulteriore quanto eloquente richiamo alla tradizione artistica occidentale impronta la figura dell'artista italiano. La maestosa postura di Leonardo che con il gesto dell'indice della mano destra indica verso l'alto rimanda ad una delle pagine più sublimi della storia dell'arte italiana, la *Scuola di Atene* di Raffaello dove, nell'immagine del filosofo Platone che invita a trascendere dalla realtà terrena e materiale verso una dimensione superiore, sembrano adombrarsi le fattezze di Leonardo da Vinci.

L'accentuata verticalità che contraddistingue i due bronzi, sottolineata dal gesto della mano di Leonardo e dal lungo bastone di Qi Baishi, attributo di saggezza, rende i due personaggi simili a tronchi secolari, dalle radici profonde quanto le culture alle quali appartengono.

Osservando i poetici acquerelli ed inchiostri del pittore cinese frutto di un attento e amorevole sguardo verso il mondo naturale, il rimando è immediato ai disegni di animali e di piante di Leonardo. Nella collocazione che il Comune di Vinci ha riservato a questo monumento, i due protagonisti sono posti in rapporto con la natura, della quale entrambi furono attenti osservatori, e la loro presenza suggerisce un invito a soffermarsi sull'armoniosa bellezza del paesaggio circostante modellato nel corso del tempo dalla mano dell'uomo. Sulle colline, coltivazioni di olivi si alternano a filari di viti, in uno scenario assai simile a quello che vide la nascita e la prima giovinezza di Leonardo da Vinci.

**Roberta Barsanti**

Direttrice del Museo Leonardiano e della Biblioteca Leonardiana di Vinci



Milot e Wu Weishan al Museo Nazionale d'Arte della Cina

Nella città di Vinci, paese natale di Leonardo, giunge l'opera del Maestro dell'arte contemporanea cinese Wu Weishan. In occasione della celebrazione dei 500 anni di Leonardo, arriveranno proprio nell'ultimo mese, nella sua città natale per essere collocate innanzi al Museo Leonardiano, due sculture magnifiche che dialogheranno insieme tra Occidente e Oriente: di fronte a Leonardo, che da secoli domina l'universo dell'arte, d'ora in poi i visitatori di tutto il mondo scorgeranno anche la figura di Qi Baishi, grande maestro della pittura cinese del '900. Due immensi personaggi che si guardano e si interrogano. Di fronte alla loro arte i secoli si fermano, il tempo non conta, sembra quasi che il Maestro cinese voglia esprimere ammirazione e gratitudine al Maestro di tutti i tempi.

Questa idea nasce per caso, ma forse era il destino di queste due sculture, concepite in Cina, che venissero collocate proprio qui a Vinci. Non lì e non altrove, ma qui nella Patria di Leonardo, dove rimarranno per sempre. Mentre visitavo il Museo Nazionale d'Arte della Cina con i miei amici artisti cinesi, rimanevo colpito da queste sculture, questi due personaggi realizzati in bronzo, con un linguaggio artistico molto diverso dall'arte tradizionale cinese.

Discutendo con il Maestro Lyu Jianfu di queste opere realizzate dallo scultore Wu Weishan, percepivo l'idea del dialogo tra i maestri e il loro messaggio universale, capace di abbattere i confini del tempo e dello spazio. Mi è venuta così l'idea di parlarne con il Sindaco di Vinci e con la Direttrice del Museo Leonardiano, oltre naturalmente con l'artista che accettava di trasferire le opere nella città natale di Leonardo. Così si è sviluppato questo progetto, che si realizza grazie al contributo del mio amico gallerista Niccolò Raugei ed al Dott. Andrea Raugei.

Va riconosciuto al Maestro Wu Weishan un gesto molto nobile. Egli dona queste due opere monumentali, accetta che si allontanino dalla sua Cina, ma nello stesso tempo io penso che egli senta l'orgoglio di una sua opera che rimarrà nei secoli nella città di Leonardo.

Il primo impatto che si ha osservando le opere del Maestro Wu Weishan è la strepitosa capacità di realizzare gigantesche sculture in grado di diventare dei veri e propri monumenti. Scrutandole, si riesce quasi a coglierne l'anima che racconta la storia dell'arte di tutti i tempi, ma specialmente quella italiana dei grandi maestri e degli artisti francesi. Tuttavia è innegabile che il Maestro abbia creato un suo stile personale, molto poetico e unico con la sua forma plastica: con semplicità crea i suoi personaggi e con essi rende leggibile il messaggio che ogni opera racchiude e che lo rende riconoscibile in tutto il mondo.

Grazie al Maestro Wu Weishan, da oggi, oltre alla "Via della seta", si parlerà della "Via dell'arte" che unisce e ci rende uguali nella sua universalità. Un colloquio che inizia con due testimoni di eccezione: Leonardo da Vinci e Qi Baishi.

Milot  
Artista e Curatore

Wu Weishan, direttore del National Art Museum of China, presidente del Chinese Sculpture Institute e scultore di fama internazionale, è anche fondatore ed esecutore del moderno principio cinese della “scultura espressiva a mano libera”. Si basa sulla cultura cinese che integra la cultura mondiale, a lungo impegnato su come far fluire lo spirito culturale cinese nella creazione della scultura contemporanea. Le sue molteplici creazioni artistiche prodotte in Cina e in tutto il mondo, hanno ottenuto una vasta influenza e un prestigio mondiale ed è stato riconosciuto dalla comunità internazionale come il rappresentante del nuovo spirito della scultura cinese.

Considerando i suoi eccezionali meriti per la scultura, gli è stato conferito il titolo di accademico onorario dall'Accademia Nazionale delle Arti e delle Scienze della Russia, dall'Accademia Nazionale di Studi d'Arte Ucraina, dall'Accademia di Comunicazione, dall'Accademia Francese delle Arti e dall'Accademia Italiana d'Arte. Allo stesso tempo, diverse istituzioni internazionali gli hanno conferito vari titoli onorari. La creazione “Dialogo oltre il tempo e lo spazio - Da Vinci e Qi Baishi” di Wu Weishan, è stata ispirata dalla visita dello scultore a Venezia 10 anni fa; l'immaginario che trascende lo spazio e il tempo della cultura orientale e occidentale è rappresentata nell'idea di una navigazione comune nel lungo fiume della civiltà umana.

L'opera, realizzata con tecniche in stile surrealista, sul dialogo oltre il tempo e lo spazio tra il grande artista del Rinascimento italiano Leonardo da Vinci e il maestro di pittura moderna cinese Qi Baishi, implica anche scambi culturali e artistici tra i due Paesi nella sfera spazio temporale.

Nel 500° anniversario della morte del grande Leonardo da Vinci, al Museo Leonardiano di Vinci, si terrà l'inaugurazione del dittico scultoreo: *Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi*. Le opere di Wu Weishan esprimono l'idea che l'arte non conosce confini, che può andare oltre il tempo e lo spazio, e costruiscono un ponte tra storia e realtà, tra Oriente e Occidente. Il suo non è solo un dialogo tra Leonardo da Vinci e Qi Baishi, due giganti dell'arte occidentale e orientale oltre il tempo e lo spazio, ma è anche un dialogo tra Cina e Italia, due grandi Paesi con una lunga storia di civiltà e cultura. Cultura e arte mettono in connessione la Cina e l'Italia e la forza dell'arte porterà entrambi i Paesi ad un futuro luminoso! Un augurio di grande prosperità alla Cina e all'Italia!

Lyu Jianfu  
Yindi Art Museum - Pechino, Cina

Il mio Incontro con Wu Weishan in Cina è stato un momento fondamentale della mia vita.  
E' stata l'occasione per vivere da vicino e scoprire uno dei più grandi scultori cinesi contemporanei.  
E' stata un'esperienza incredibile poter discutere la sua arte con lui.  
Il Maestro mi ha esternato quanto siano importanti per lui le sue opere spiegandomi come ognuna di esse ha un'anima propria che lui con le sue mani riesce a far emergere rendendola visibile a tutti.  
Le sue sculture donate alla città di Vinci rappresentano Leonardo ed il pittore-filosofo Qi Baishi entrambi figure di spicco rispettivamente della cultura italiana e cinese; nonostante essi abbiano vissuto in epoche diverse rimangono certamente testimoni ed ispiratori dell'evoluzione della nostra diversa storia permettendo attraverso l'arte la fusione di due civiltà sempre più vicine.

**Niccolò Rauei**  
Art director galleria Spazio Dinamico Arte



Wu Weishan davanti alla sua opera *Leonardo da Vinci* e *Qi Baishi*

Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi

# WU WEISHAN

LE SCULTURE



LEONARDO DA VINCI  
Bronzo



QI BAISHI  
Bronzo



Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi

# WU WEISHAN

BIOGRAFIA DELL' ARTISTA

Wu Weishan, scultore di fama internazionale, nasce in Cina nel gennaio del 1962.

Membro delle sessioni XI e XII della CPPCC (Conferenza Consultiva Politica Nazionale del Popolo Cinese), membro del Comitato permanente e del Comitato culturale e accademico - umanistico della sessione XIII della CPPCC, e presidente del Comitato di lavoro culturale delle sessioni XI e XII della China Democratic League.

Attualmente ricopre diverse cariche importanti, quali: direttore del Museo Nazionale d'Arte della Cina, vicepresidente dell'Associazione degli Artisti Cinesi, presidente dell'Associazione degli scultori urbani cinesi.

Il Maestro Wu Weishan ha da sempre posto al centro della sua ricerca la cultura tradizionale cinese e per lungo tempo si è dedicato alla creazione di sculture che esprimessero e fossero permeate dallo spirito della cultura del suo paese, realizzando centinaia di opere di grande impatto, collezionate ed esposte in tutto il mondo.

Nel 1987 si è laureato presso l'Accademia di Belle Arti dell'Università Normale di Nanchino dove è poi rimasto, subentrando al direttore del Dipartimento di Scultura. In quel periodo ha avuto modo di visitare l'Europa e gli Stati Uniti in qualità di visiting scholar presso l'European Ceramic Work Center in Olanda e l'Accademia di Belle Arti dell'Università di Washington D.C.

Nel 1998 ha avviato il corso di arte all'Università di Nanchino, dove è stato nominato professore in via eccezionale; ha poi ricoperto la carica di direttore dell'Istituto di Scultura e dell'Accademia di Belle Arti dell'Università di Nanchino.

Dal 2008 è a capo dell'Accademia di Scultura Cinese

Dal 2016 dell'Accademia di Belle Arti dell'Accademia Nazionale cinese;

Dal 2014 è direttore del Museo Nazionale d'Arte della Cina.

Nel 2016 è stato eletto membro onorario dell'Accademia Russa delle Scienze e delle Arti.

Nel 2018 è stato eletto membro corrispondente dell'Académie des Beaux-Arts di Francia, diventando il secondo artista cinese a ricevere questo onore dopo il celebre pittore Wu Guanzhong.

Nel 2019 è stato insignito del titolo di accademico d'onore dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Gli è stato conferito il titolo di accademico dall'Accademia Nazionale delle Scienze e delle Arti dell'Ucraina, e dalla Royal British Society of Sculptors, inoltre è membro della Society of Portrait Sculptors.

Ha collezionato diversi dottorati conferiti ad honorem ricevuti dalla Herzen University (Russia), in Lettere dalla Chinese University of Hong Kong, in Filosofia dalla Inje University (Corea).

E' professore onorario all'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo.

Ha vinto diversi premi prestigiosi tra cui il Pangolin Prize della Royal British Society, il Golden Prize per l'Arte Internazionale del Louvre, il Golden Prize dell'Accademia Russa delle Scienze e delle Arti, la medaglia d'oro dell'Associazione degli Artisti Russi, la medaglia d'onore della Fondazione Presidenziale Ucraina.

Ha ricevuto inoltre la premiazione della famiglia Rockefeller, il premio Arti Cinesi, il premio nazionale 'Giovani Artisti Brillanti e Virtuosi', il titolo di ambasciatore della Cina per gli scambi culturali conferitogli dall'Ufficio di Stampa del Consiglio di Stato Cinese.



*Laozi: armonia tra uomo e natura*



Wu Weishan davanti al modello preparatorio della scultura *Confucio*

Nel 2006, al Museo Nazionale d'Arte della Cina si è tenuta l'esibizione “Scolpire l'anima con il cuore letterario: Esposizione delle opere scultoree di Wu Weishan”, successivamente ripetuta nella sede centrale delle Nazioni Unite, al Museo Nazionale Romano e in altri paesi quali Francia, Inghilterra e Corea e riproposta più volte nell'area di Hong Kong e Macao.

Nel 2019 al Museo Nazionale della Cina si è tenuta la mostra “Scolpire l'anima: Esposizione sull'arte della scultura di Wu Weishan”. I soggetti principali delle 179 sculture esposte, che l'artista ha realizzato nell'arco di tre decenni, sono eminenti personaggi della storia cinese che mettono in mostra una completa ed esaustiva sintesi dell'applicazione della teoria scultorea del xieyi (espressionismo scultoreo).

Le sculture raffiguranti personaggi famosi della cultura cinese, realizzate dall'artista in un esteso arco di tempo, sono state definite in maniera pregnante da Ji Xianlin, eminente studioso della storia e della cultura cinese, “statue dei tempi”. La critica internazionale lo ha definito: “il rappresentante del nuovo spirito cinese”, mentre l'allora segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon in un articolo ha sostenuto che: “Le opere di Wu Weishan incarnano non solo l'anima della Cina, ma quella di tutta l'umanità”.

In Cina, le numerose sculture di Wu Weishan sono distribuite tra importanti istituzioni e spazi pubblici, come il gruppo di sculture per le vittime del massacro di Nanchino al Nanjing Massacre Memorial Hall, ancora l'omaggio a Deng Xiaoping, capo progettista della riforma della Cina, Marx, Engels e Confucio si trovano alla Scuola del Comitato Centrale del PCC a Pechino e altre opere ancora sono diffuse in altre istituzioni cinesi.

In Corea è stato creato il “Parco scultoreo di Wu Weishan” dedicato alle sue opere, mentre il Museo di Nanchino dispone di una galleria interamente a lui riservata.

Al di fuori della Cina, le sue sculture si possono trovare negli spazi pubblici di molte città, ad esempio nel 2017 la sua opera De Coubertin è stata posizionata al quartier generale della Commissione Olimpica Internazionale a Losanna, mentre un omaggio a Confucio si trova nella piazza antecedente il Palazzo del Governo a Curitiba, in Brasile. Nello stesso anno, in occasione del venticinquesimo anniversario dei rapporti diplomatici della Cina con Bielorussia e Ucraina, al Museo Nazionale d'arte della Repubblica di Bielorussia e al centro della città di Kiev sono stati collocati diversi complessi scultorei. Le sue opere sono esposte permanentemente anche al Museo Nazionale di Palazzo Venezia, all'Accademia Italiana delle Arti del Disegno, al Fitzwilliam Museum di Cambridge, al Museo Nazionale del Brasile, al Museo Nazionale d'Arte della Repubblica di Bielorussia, al Museo d'Arte dell'Accademia Russa delle Scienze e delle Arti, al Museo dell'Università di Kiev e in altri importanti musei e istituzioni artistiche internazionali.

Il 5 maggio 2018, una sua scultura in bronzo raffigurante Marx, alta più di cinque metri, è stata donata alla città natale del filosofo, Treviri, quale omaggio al bicentenario della sua nascita.

Dialogo oltre il tempo e lo spazio. Leonardo da Vinci e Qi Baishi

**WU WEISHAN**